

Ignacio M. Calabuig Adán

(1931-2005)

Il Consiglio generalizio dell'Ordine dei Servi di Maria nella seduta del 18 luglio 2008 ha accolto la richiesta di iniziare la causa di beatificazione di fr. Ignacio M. Calabuig Adán (ESP/ORD), deceduto a Roma il 06 febbraio 2005. In attesa che decorrano i richiesti 5 anni dalla morte, invita la comunità di Studio Marianum e quanti altri a raccogliere scritti e testimonianze utili al processo di beatificazione.



Necrologio di fr. Ignacio M. Calabuig Adán

La sera del 6 febbraio 2005, si è spento nell'ospedale S. Camillo di Roma, dopo alcune settimane vissute in terapia intensiva, fra Ignacio Maria (Rafael) Calabuig Adán, frate presbitero di voti solenni, figlio della Provincia spagnola, di famiglia nella Comunità di Studio "Marianum" (Roma).

Nato a Denia (Alicante, Spagna) il 4 marzo 1931, compì gli studi medi inferiori e superiori nelle scuole pubbliche a Valencia. Nel 1948 conseguì il baccellierato in materie scientifiche e letterarie. Dopo aver compiuto il biennio di filosofia all'Università di Valencia, a 20 anni entrò nell'Ordine. Iniziò il noviziato nel convento di S. Giovanni di Saluzzo il 22 ottobre 1950 e fece la prima professione il 23 ottobre 1951. Assegnato al Collegio Internazionale S. Alessio Falconieri di Roma per compiere il corso teologico, il 24 ottobre 1954 emise la professione solenne e il 9 aprile 1955 fu ordinato sacerdote. Lo stesso anno conseguì la Licenza in Teologia presso il "Marianum"; nel biennio 1957-1959 frequentò un corso di specializzazione in patrologia all'università di Friburgo (Svizzera) e nel biennio 1963-1964 si specializzò in Liturgia all'"Anselmianum" di Roma. Si laureò in teologia al "Marianum" nel 1964.

Dal 1958 fino alla morte fra Ignazio fu professore al "Marianum": prima incaricato (1958-1965), quindi aggregato (1965-1971), poi straordinario (1971-1979) e, infine, ordinario (1979). Gli incarichi ricoperti da fra Ignazio all'interno dell'Ordine furono: dal 1966 al 1995 fu Presidente della CLIOS (Commissione Liturgica Internazionale OSM); nel 1968 partecipò come "perito" al Capitolo generale speciale di Majadahonda; nel 1977 fu nominato Vice-Preside del "Marianum" e Direttore della rivista *Marianum*; dal 1990 al 2001 fu Preside del "Marianum".

Presso la Santa Sede fra Ignazio fu nominato: nel 1966 Consultore del Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia; nel 1970 Consultore della Congregazione per il Culto divino poi riconfermato; nel 1990 Consultore per le Liturgia papali.

Le pubblicazioni di fra Ignazio superano i 500 titoli; parimenti è stato vastissimo il lavoro compiuto nel collaborare alla stesura di testi pontifici e dei dicasteri romani.

In occasione della sua morte, il Priore generale fra Ángel M. Ruiz Garnica ha scritto: "Con la scomparsa di fra Ignazio M. Calabuig, l'Ordine viene privato di una delle sue figure più significative. Egli lascia a noi tutti, e particolarmente ai giovani, un esempio che sarà saggezza imitare: di fra Ignazio come religioso non dimenticheremo lo spirito di assidua preghiera, la tenera pietà mariana, il grande amore all'Ordine e alla Famiglia dei Servi; di lui come ricercatore, studioso e docente, resta l'esempio di una autentica umiltà intellettuale, così intensamente vissuta da essere divenuta anche il suo inconfondibile e amabile ritratto esteriore. Fra Ignazio è stato un grande dono di Dio all'Ordine in questo nostro tempo: un dono da custodire con amore e da tramandare con sincera e affettuosa fierezza".

Le esequie in suffragio di fra Ignazio M. Calabuig hanno avuto luogo nella chiesa di San Marcello martedì 8 febbraio. Oltre cento i sacerdoti concelebranti. Presiedeva la Liturgia eucaristica il Priore generale fra Ángel M. Ruiz Garnica, al cui fianco erano il Priore provinciale della Provincia

spagnola fra Antonio M. Moreno e il priore della Comunità di Studio "Marianum" fra Bernardo M. Antonini. Tra le personalità presenti: Mons. Domenico Sorrentino, Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti; Mons. Angelo Amato, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede; l'arcivescovo mons. Piero Marini, Maestro delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice con tutti i membri dell'Ufficio; Mons. Aldo M. Lazzarin OSM, vescovo emerito dell'Aysén; Mons. Louis M. Ndlovu OSM, Vescovo di Manzini (Swaziland), il Presidente e il Segretario della Pontificia Accademia Mariana Internazionale (PAMI), il Presidente dell'Associazione Mariana Italiana (AMI), alcuni Presidi di Facoltà Romane, il Presidente della Società Italiana Ricerche Teologiche (SIRT), la Presidente del Coordinamento Teologhe Italiane e il Responsabile per i Religiosi della Diocesi di Roma. Al termine del rito, mons. Piero Marini ha pubblicamente ringraziato fra Ignazio M. Calabuig per la preziosa collaborazione prestata alla Santa Sede e al Santo Padre:

"Caro Padre Ignazio, con la tua scomparsa l'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice perde un Consultore umile e discreto, che per oltre 15 anni ha messo a disposizione grande esperienza, preparazione e generosità. Quasi tutte le "Via Crucis" guidate dal Santo Padre Giovanni Paolo II il Venerdì Santo al Colosseo sono state da te riviste, corrette e completate. L'ultima tua presenza fuori del "Marianum" è stata proprio nel nostro Ufficio. Il giorno dopo eri a letto, e non ti sei più alzato.

Con la tua scomparsa perdo un amico di lunga data. Nel grande cantiere della riforma liturgica ti ho conosciuto e ti ho apprezzato fin dagli anni sessanta. Abbiamo condiviso l'esperienza della riforma insieme con grandi maestri: Martimort, Jounel, Fischer, Lengeling, Pascher, P. Raffa e Mons. Bugnini. Tutti ti aspettano in Paradiso.

Ho condiviso la tua passione per la riforma liturgica: ricordo le tue speranze e anche le tue lacrime. Per te non hai chiesto nulla, sei rimasto un Servo di Maria che ha servito la Chiesa e la Liturgia.

Per il tuo servizio, caro Ignazio, ti ringraziano le vergini per il rito della Consacrazione della loro verginità; ti sono grati i religiosi e le religiose per il Rito della Professione religiosa; si rallegrano le comunità ecclesiali ogni volta che celebrano il Rito della Dedicazione della Chiesa o fanno uso del Benedizionale. Tutti noi e — lo dico con un po' di presunzione — la Chiesa intera ti ringrazia e si rallegra perché tu, con il tuo servizio ci hai dato l'Esortazione Apostolica Marialis Cultus e la Collectio Missarum de beata Maria Virgine.

Caro Ignazio, anch'io ti ringrazio per l'amicizia, la bontà e l'aiuto di cui hai fatto dono a me e a tanti uomini e donne. Grazie per la testimonianza di amore a santa Maria, alla Chiesa e alla Liturgia. Oggi per noi è giorno di distacco e di tristezza. Per te invece le lacrime sono finite, è iniziato il giorno senza tramonto della lode senza fine nel Regno eterno di Dio."

Commosa la partecipazione al rito del fratello di fra Ignazio e di numerosi familiari venuti dalla Spagna. La salma di fra Ignazio è stata inumata nella cappella dei Servi di Maria ne cimitero monumentale del Verano di Roma.